



FRANCO GUOLO

ATLANTE DI TECNICHE DI ENERGIA MUSCOLARE

PICCIN





Tutti i diritti sono riservati.

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore. Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

Avvertenza

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno dovesse venire arrecato a persone o beni per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo, prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro. L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-2340-3

Stampato in Italia

© 2014 by Piccin Nuova Libreria S.p.A. Padova
www.piccin.it





*A mia moglie Patrizia ed ai miei tre figli
Andrea, Alice, Elena per la pazienza e per tutto
il tempo che ho sacrificato e sacrifico loro in
nome dello studio e della pratica dell'osteopatia
e per il sostegno particolare offertomi
nello sviluppo di questo lavoro.*



Ringraziamenti



Ringrazio tutti coloro che mi hanno spinto ed incoraggiato ad avventurarmi nella compilazione di questo testo.

Uno speciale ringraziamento al C.I.O. Di Bologna e Parma di cui mi pregio essere insegnante e direttore didattico, ai colleghi insegnanti per la collaborazione ed in particolar modo ai colleghi Mauro Fornari D.O. e Giovanni Amadasi D.O. per aver sempre creduto nella mia professionalità come osteopata, come insegnante e come collaboratore e per avermi dato questa occasione.

Ringrazio il Dottor Stefano Guizzardi MD per la collaborazione e la pazienza dimostrata nel seguirmi e consigliarmi riguardo all'aspetto scientifico della materia.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno instillato l'interesse per l'osteopatia e mi hanno insegnato ad amarla ed in particolare al Dottor Andrew T. Still per aver posto le basi di questa meravigliosa disciplina.

Un riconoscimento particolare al Dottor Fred Mitchell Jr., che ho avuto modo di conoscere e seguire, e alla memoria del genio di Suo padre Fred Mitchell Sr. che tanto ha dato alla tecnica osteopatica.

Un sincero riconoscimento va alle colleghe Gioia Roditi D.O., Dottoressa Sara Lazzari MphD., D.O. all'amica Professoressa Silvia Monari, che si sono gentilmente prestate a fare da pazienti modelle nelle foto presenti nel testo.

Infine un ringraziamento particolare alla disponibilità e alla professionalità dei colleghi Chiara Sicuri D.O. e Giulio Altadonna D.O. che mi hanno assistito in maniera egregia e continua nello sviluppo di questa opera, nella raccolta di materiale e nella produzione del materiale fotografico.

Prefazione

Con immenso piacere ho accettato di scrivere qualche riga di presentazione a questo testo, che presenta alcune caratteristiche davvero interessanti e innovative.

Pur non essendo un osteopata, frequento da diversi anni, circa venti, il mondo dell'osteopatia, affascinato sin dall'inizio da una disciplina che pur avendo una efficacia straordinaria, dimostrata dal sempre maggior numero di persone che vi ricorrono e dalla sempre maggiore diffusione sia a livello nazionale che internazionale, mi risultava tuttavia di difficile comprensione nei suoi meccanismi fisiologici ma soprattutto energetici. È proprio in questo mio avvicinamento ad un mondo fino ad allora sconosciuto, che ho avuto modo di incontrare persone dotate di una competenza, ma soprattutto di un entusiasmo per la disciplina fuori dal comune, fra le quali l'autore di questo testo Franco Guolo, diventato poi nel tempo un sincero amico, con il quale ho condiviso un percorso difficile ma che senza dubbio mi ha fornito diverse chiavi di lettura dell'osteopatia. È innegabile, e con il tempo me ne sono sempre più persuaso, che l'osteopatia sia una disciplina energetica, intendendo con questo una disciplina che sfrutta l'energia dell'individuo come mezzo per arrivare alla risoluzione di un problema. L'osteopata in questa visione diventa essenzialmente colui il quale, attraverso interventi manuali ma non solo, incanala questa energia trasformandola in energia di guarigione. Posso capire che questo concetto sia un poco ostico, specie per i non addetti ai lavori, ma per chi frequenta e pratica le discipline osteopatiche questo dovrebbe essere il filo conduttore per un corretto approccio all'intervento terapeutico. Il problema si pone quando si cerca di dare una spiegazione "scientifica" a certe tecniche; sicuramente l'idea di un approccio energetico è molto suggestiva, tuttavia molto spesso questo approccio è dato per scontato e le spiegazioni assomigliano sempre più ad assiomi, ritenuti cioè veri perché forniscono un punto di partenza per un quadro teorico di riferimento.

Un approccio di questo tipo ritengo però non sia più praticabile ai giorni nostri, le conoscenze in campo citologico, embriologico, anatomico ma soprattutto fisiologico, hanno raggiunto un livello tale che ci consente di andare oltre all'assioma, per cercare di fondere quella che è l'esperienza clinica con le conoscenze di base. Ed è proprio questo quello che si propone questo testo, una rivisitazione di tecniche osteopatiche alla luce delle conoscenze delle discipline cosiddette di base. Sicuramente è stato un lavoro molto lungo e non certamente facile, un lavoro che ha richiesto uno studio approfondito non tanto delle tecniche osteopatiche, nelle quali l'amico Franco ha ben poco da imparare, ma delle discipline di base, lo studio della citologia e della embriologia nei loro meccanismi energetici e nelle modalità di assemblaggio e di trasformazione della materia, lo studio della fisiologia e delle leggi che governano il corretto svolgimento dei processi vitali, quella cioè che viene definita Omeostasi, o meglio Allostasi.

Ritengo che questo sforzo abbia prodotto dei risultati più che soddisfacenti, con la creazione di un testo che, privo di verità precostituite, affronta in modo razionale e "scientifico" una modalità tecnica osteopatica, con un rigore che chi ha avuto modi di conoscere Franco può certamente immaginare. Questo testo può essere di valido aiuto non solo a chi pratica la professione di osteopata, ma anche a chi, nelle varie scuole, si propone di trasmettere il sapere osteopatico, e che qui può trovare la spiegazione logica a molti quesiti irrisolti.

Auguro quindi a questo testo la fortuna che si merita, certo che possa contribuire alla diffusione di una osteopatia sempre più consapevole e per questo efficace.

DOTT. STEFANO GUIZZARDI
*Spec. Terapia Fisica e Riabilitazione
Medico Competente
Titolare della cattedra di Istologia ed Embriologia
Università degli Studi di Parma*



Introduzione



L'osteopatia si occupa del movimento del corpo umano, di qualunque tipo esso sia. Nell'ambito del bagaglio tecnico della medicina osteopatica vi è una svariata gamma di metodiche manipolative atte a ricreare il movimento carente. Questa ricca scelta operativa permette all'osteopata di adeguarsi alle differenti situazioni cliniche ed alla diversa tipologia di paziente.

Tra queste procedure vi sono anche le Tecniche di Energia Muscolare che si sono ritagliate un grande spazio applicativo nell'ambito del trattamento della disfunzione muscolo-scheletrica. Queste tecniche, ideate ed organizzate dal Dottor Fred Mitchell Sr, sono tra gli stili compresi nella formazione didattica in tutti i paesi in cui viene insegnata l'osteopatia tradizionale.

A tutt'oggi a livello internazionale non vi è stata pubblicazione di un testo tecnico base su tale metodica, ad esclusione del testo storico pubblicato nel 1979 da Fred Mitchell Jr.

Vari autori hanno trattato questo argomento su vari articoli e le Tecniche di Energia Muscolare sono descritte nei vari testi ed atlanti di tecnica osteopatica insieme ad altre metodiche.

Manca quindi una revisione aggiornata ed ecco perché ho pensato di presentare questo atlante tecnico che ho organizzato in due sezioni.

Una prima parte è stata indirizzata ad una revisione dei principi fisiologici neuromuscolari che permettono di giustificare le differenti metodologie applicative. Per fare questo sono stati consultati alcuni tra i principali testi di anatomia e fisiologia

neuromuscolare, nelle loro edizioni più recenti, utilizzati in ambito universitario medico-chirurgico e di cui è possibile trovare i riferimenti nella bibliografia specifica. Per praticità ho segnalato i riferimenti numerici in calice che si ritrovano nel testo solo a riferimento di articoli specifici o testi di letteratura specifica i cui estremi sono sempre riscontrabili nella bibliografia di capitolo.

La seconda parte invece è dedicata alla metodica osteopatica, diagnostica e terapeutica, tramite Tecnica di Energia Muscolare con un breve preambolo sull'inquadramento fisiopatologico della disfunzione osteopatica, finalizzato a capire come e dove queste tecniche possono inserirsi nella scelta di un operatore di terapia manuale. Lo sviluppo di questa seconda parte si basa in parte su testi classici osteopatici, in parte su articoli ed in parte su quella che sono deduzioni personali in rapporto alla mia esperienza professionale e didattica. Anche in questo caso ho numerato solo i riferimenti ad articoli. La bibliografia a fine testo si riferirà alla parte tecnica e storica inerente alla parte osteopatica.

Il testo è organizzato nella stessa maniera in cui presento questa materia agli studenti di medicina osteopatica all'interno del Collegio Italiano di Osteopatia da circa 15 anni.

L'augurio è che questo lavoro possa essere una guida utile per tutti gli studenti che si apprestano ad un percorso formativo in quella nobile arte che ritengo essere l'osteopatia.

FRANCO GUOLO D.O.



Indice generale

Capitolo 1		Capitolo 5	
Cenni storici	1	Protocollo diagnostico	25
		Test in posizione eretta.....	26
Capitolo 2		Test in posizione seduta.....	32
Fisiologia neuromuscolare applicata	3	Test con paziente supino.....	37
La struttura dell'apparato contrattile del		Test a paziente prono.....	42
muscolo scheletrico.....	3	Test con paziente in decubito laterale.....	45
Relazioni muscolo-scheletriche.....	4		
Bibliografia.....	5	Capitolo 6	
		Tecniche di energia muscolare	47
Capitolo 3		Introduzione al trattamento.....	47
Controllo della funzione muscolare	7	Forme di attivazione.....	47
Cenni di fisiologia della trasmissione		Classificazione delle MET.....	48
neuromuscolare.....	7	Bacino.....	52
Controllo motorio.....	7	Rachide.....	62
Importanza delle aree premotorie.....	8	Gabbia toracica.....	74
Codificazione della direzione di movimento.....	9	Arto inferiore.....	83
Riflesso trans-corticale.....	10	Arto superiore.....	101
Organizzazione spinale della funzione motoria.....	10	Tecniche muscolari per il bilanciamento	
Relazione velocità-precisione del movimento.....	11	del bacino.....	119
Riflessi spinali.....	11	Test di posizione delle SIPS variato.....	119
Coordinazione muscolare.....	13	Muscoli estensori dell'articolazione	
Biofisica del sistema contrattile e programma		coxo-femorale.....	120
motorio.....	14	Muscoli flessori dell'articolazione coxo-femorale.....	120
Tono del muscolo scheletrico.....	15	Muscoli rotatori esterni dell'articolazione	
Proprietà dei muscoli scheletrici.....	15	coxo-femorale.....	122
Postura.....	16	Muscoli rotatori interni dell'articolazione	
		coxo-femorale.....	122
Capitolo 4		Muscoli abduttori dell'articolazione	
La disfunzione somatica	19	coxo-femorale.....	123
Parametri per definire una disfunzione somatica.....	19	Muscoli adduttori dell'articolazione	
Movimento.....	19	coxo-femorale.....	124
Concetto di barriera.....	19		
Tessuto disfunzionale.....	21	Capitolo 7	
Edema.....	21	Bibliografia	127
Fibrosi.....	21		
Ipermobilità.....	21	Capitolo 8	
Spasmo, ipertono o contrattura.....	22	Conclusioni	131
Meccanismi della disfunzione somatica.....	22		
Definizione nominale della disfunzione.....	22	Indice analitico	133

